

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00033838

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno  
Via Morozzo della Rocca, n. 4INV. 515  
(T1)

OGGETTO: Epichysis

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO: /  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO: /

DATAZIONE: 360 - 340 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Fabbrica di Gnathia.

MATERIALE E TECNICA: Argilla color bruno pallido; vernice nera con macchie rossastre dovute a errori di cottura; decorazione plastica a stampo, sovraddipinta in rosso e bianco e parzialmente incisa. Lavorata al tornio.

MISURE: H, cm. 19,5  
Ø piede cm. 6

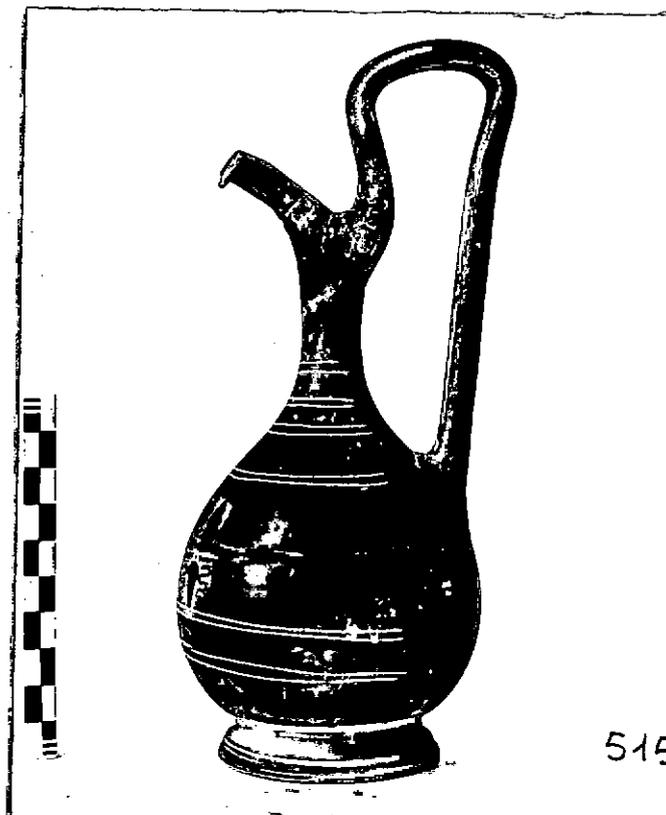
STATO DI CONSERVAZIONE: L'imbeccatura è stata riattaccata; i colori sovraddipinti sono svaniti lasciando una traccia opaca sulla vernice nera e la base nera in corrispondenza delle macchie rosse; incrostata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Da definirsi (V. osservazioni).

NOTIFICHE: /



515

7667-1

NEG. AS 7667

DESCRIZIONE: Epichysis con piede modanato, corpo piriforme, collo lungo e sottile, becco obliquo, ansa a nastro sovrarelevata, impostata sulla spalla e terminante all'attacco superiore con due protomi muliebri laterali.

Vernice nera su tutta la superficie del vaso; risparmiati: una fascia nel punto di raccordo fra corpo e piede e il fondo del piede stesso.

Decorazione plastica: Due protomi muliebri sovraddipinte in bianco ai lati dell'attaccatura superiore dell'ansa.

Decorazione: Sul collo, fra coppie di linee parallele orizzontali incise, ovuli, segmenti a contorni tremolanti alternati bianchi e rossi, segmenti verticali; sotto fila di punti. Sul corpo, traicchio di vite rosso con fila verso l'alto di pampini alternati a viticci

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

FOTOGRAFIE: *AFS 7667*

Si allegano n. 1 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Elisabetta Mariani** *Elisabetta Mariani*

DATA: **1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**

*Anna Maria Tamassia*  


ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE

FIRMA

  
AGIDOR V. B. 1111

*Giuseppina Cerulli Irelli*

*G. Cerulli Irelli*

OSSERVAZIONI: E' in corso un procedimento legale per definire la proprietà. Il numero d'inventario si riferisce all'Elenco della Soprintendenza; il numero fra parentesi al cartellino rinvenuto sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00033838

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV. 515 (T1)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.

e verso il basso di pampini, viticci e grappoli alternati. Al di sotto, motivo ad onda verso sinistra fra coppie di linee parallele orizzontali incise e file di punti.

Il vaso sembra appartenere alla fase più antica della produzione di Gnathia. In particolare per l'uso dell'incisione nella decorazione e per l'associazione di motivi decorativi tipici, cioè ornato a vite del tipo "Oxford Vine" segmenti alternati e pendenti ridotti a punti, è attribuibile al c.d. "Naples Harp Group", data al 360 - 340 a.C. (cfr. T.B.L. Webster, Towards a Classification of Apulian Gnathia, in Bulletin of Institute of Classical Studies, XV, 1968, pagg. 13 - 19). Per la forma e la decorazione cfr. anche CVA Musée Scheurleer I, IV DC, tav. 1,1. In mancanza di dati di scavo, in base ai confronti citati questo pezzo si data al 360 - 340 a.C.